

QUESTO E' IL TESTO DEL VOLANTINO CHE LA P.S. HA STRAPPATO DI MANO ALLE
DONNE IMPEDENDONE LA DISTRIBUZIONE IL 18.1.76 A PADOVA

In occasione della veglia "contro l'aborto" promossa dalla
azione cattolica presso il Duomo di Padova il 18 gennaio:

OGGI I VESCOVI OSANO CHIAMARE A RACCOLTA LE DONNE per le veglie contro
l'aborto. Ma noi donne non abbiamo dimenticato che quegli stessi vesco-
vi hanno a lungo disquisito se il feto femminile avesse un'anima, fino
a che mese il feto non avesse un'anima, contraddicendosi continuamente
nell'anticipare o posticipare la fatidica data. Ma le verità della Chie-
sa, si sa, sono eterne!

E fra le verità eterne c'è anzitutto che la vita è sacra! Ed è per
questo che, sempre i vescovi, hanno bruciato vive 8 milioni di noi chia-
mandoci streghe solo perchè eravamo donne che aiutavamo altre donne a
partorire con meno dolore e ad abortire in condizioni meno disumane.
Ed è per questo che la Chiesa è diventata il braccio destro di quello
stato che mentre condanna le donne a morire a milioni per l'aborto clan-
destino, sostiene medici e deputati che sull'aborto clandestino costrui-
scono miliardi.

Ma la vita è sacra!

Per questo la Chiesa non batte ciglio di fronte ai genocidi delle
guerre e aiuta i vari governi a organizzare sterilizzazioni di massa
in quei paesi dove le donne hanno meno potere. Mentre in Italia nega la
pillola e qualunque mezzo contraccettivo.

La vita è sacra e deve essere sofferta! Per questo i vescovi hanno
negato anche con l'ultimo documento -pensato per ben 8 anni- ogni pos-
sibilità di controllo delle nascite e di sessualità non diretta alla
procreazione mentre allo stesso tempo gli stessi vescovi ingrassano
come proprietari di fabbriche di pillole contraccettive e preservativi!

Che siano solo per loro uso e consumo? Oppure che sia perchè il pro-
fitto in ogni caso non ha morale?

Ma noi siamo donne e per questo rispettiamo le altre donne. Noi non
crediamo che le donne debbano essere soggette a nessuno, non abbiamo mai
confuso la "vita" che in ogni cellula vivente con la persona umana, e in
questo caso la donna, che sola può decidere se vuole e può "dare la vita"
a qualcun altro visto che su di lei solamente peserà il carico di ogni
nuovo figlio.

A Trento, il 15 febbraio del '75 a marciare contro le leggi dello sta-
to e della Chiesa eravamo in diecimila!

A Roma il 6 dicembre eravamo in ventimila!

Il movimento di noi donne cresce inesorabilmente e per tutti quelli
che ancora ci vogliono ingannare, sfruttare, assoggettare, "guidare",
assassinare... è arrivato il momento del nostro giudizio universale!

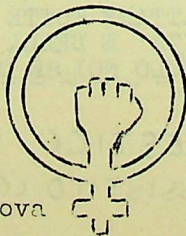
Il giudizio di noi donne che, anche cattoliche, abbiamo sempre aborti-
to contro ogni legge dello Stato e della Chiesa.

Ma ora basta con tutti i macellai del nostro corpo!

Chiesa e stato giù le mani dalle donne!

VOGLIAMO DECIDERE NOI E SOLO NOI SE, COME E QUANDO DIVENTARE MADRI

PER NON MORIRE PER NON SOFFRIRE, ABORTO LIBERO, GRATUITO ASSISTITO
E CON ANESTESIA PER QUALUNQUE DONNA LO VOGLIA, SUBITO!



Comitato Triveneto per il
Salario al Lavoro Domestico

Centro di Controinformazione Femminista
sulla Salute e Sessualità

Cicl.in proprio
via VIII Febbraio Padova
18-gennaio '76

ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO E CON ANESTESIA

- * 5 dicembre 1973, Padova. Il processo per aborto a G. Pierobon viene gestito come fatto politico dal Movimento Femminista: l'aborto tradizionale "misura di difesa" di noi donne contro le maternità non volute, diventa per la prima volta in Italia un momento di attacco contro lo stato per le condizioni complessive in cui ci costringe a vivere e a procreare.
- * 15 febbraio 1974, Trento. 269 donne in criminate per aborto. I giudici dello stato cercano di intimidirci con la minaccia di processi esemplari.
- * 9 gennaio 1975, Firenze. La polizia fa irruzione in una clinica e le donne sospettate di aver abortito vengono trascinate in questura ancora sotto anestesia. E' la risposta dello stato repressiva e violenta all'attacco delle donne.
- * 12 gennaio 1975 Firenze il Movimento Femminista contro i piccoli, medi e grandi speculatori sull'aborto indice una manifestazione fissando i criteri dell'autonomia femminista che saranno tenuti fermi per tutta la campagna successiva per l'aborto libero e gratuito.
- * 11 febbraio 1975 Manifestazione a Padova. Continua la mobilitazione delle donne contro Stato, padroni e Chiesa.
- * 15 febbraio 1975, Trento. 10.000 donne sfidano apertamente tribunale e vescovado.
- * 6 dicembre 1975 Roma. Le file delle donne in lotta si ingrossano. Manifestazione nazionale con 20.000 donne.
- * 13 dicembre 1975 Padova. Le femministe contestano il P.C.I. che nella sala della Gran Guardia si permette di disquisire sul diritto delle donne a decidere della loro maternità. Il P.C.I. chiama la polizia contro di loro.
- * Gennaio 1976 Genova, Milano, Padova durante le veglie promosse dalla Chiesa contro l'aborto, le donne che manifestano all'esterno vengono caricate violentemente dalla polizia. Chiesa e Stato hanno trovato l'accordo giusto: repressione e colpevolizzazione dentro la chiesa, repressione e manganello sul sagrato. Metodi diversi per il medesimo fine: controllo sulle donne ad ogni costo.

STATO E CHIESA, PIENAMENTE CONCORDI NELL'USARE LE DONNE COME MACCHINE DI RIPRODUZIONE, IN ITALIA INDUGIANO SULLA LEGALIZZAZIONE DEI METODI DI CONTROLLO SULLE NASCITE, IN ALTRI PAESI (Pakistan, India, Nordamerica, Inghilterra, ecc.) IMPONGONO ALLE DONNE LA STERILIZZAZIONE; LE MISSIONI CATTOLICHE E PROTESTANTI DANNO MAN FORTE AGLI STATI NELL'IMPORRE TALI VIOLENZE SULLE DONNE A LORO INSAPUTA O CON RICATTI.

CONTRO TUTTI GLI STATI E TUTTE LE CHIESE CHE CI VORREBBERO ATTANAGLIATE AL LAVORO DOMESTICO GRATUITO PRIMA DI TUTTO QUELLO DELL'ALLEVAMENTO DEI FIGLI A COSTO DELLA NOSTRA MENOMAZIONE FISICA E MENTALE NOI DONNE ABBIAMO INCOMINCIATO A MINARE LA BASE DI TALE SFRUTTAMENTO CHIEDENDO SALARIO AL LAVORO DOMESTICO.

CON SOLDI NELLE NOSTRE MANI POTREMMO CONTRATTARE TUTTE LE CONDIZIONI DEL LAVORO DOMESTICO COMPRESSE QUELLE DELLA SESSUALITA' E DELLA RIPRODUZIONE. CON SOLDI NELLE NOSTRE MANI POTREMMO DECIDERE NOI E SOLO NOI SE COME E QUANDO DIVENTARE MADRI.

SALARIO AL LAVORO DOMESTICO E

SUBITO ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO CON ANESTESIA

C.i.p.PD
Via VIII Febb.
21.1.76.

Comitato Triveneto per il Salario al Lavoro Domestico Padova
Centro di Controinformazione Femminista
sulla Salute e Sessualità

TROVIAMOCI TUTTE

IN PIAZZA DEI SIGNORI ORE 15,30 SABATO 24.1.76. PER MANIFESTARE PER L'ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO CON ANESTESIA

QUESTO E' IL TESTO DEL VOLANTINO CHE LA P.S. HA STRAPPATO DI MANO ALLE
DONNE IMPEDENDONE LA DISTRIBUZIONE IL 18.1.76 A PADOVA

In occasione della veglia "contro l'aborto" promossa dalla
azione cattolica presso il Duomo di Padova il 18 gennaio:

OGGI I VESCOVI OSANO CHIAMARE A RACCOLTA LE DONNE per le veglie contro
l'aborto. Ma noi donne non abbiamo dimenticato che quegli stessi vesco-
vi hanno a lungo disquisito se il feto femminile avesse un'anima, fino
a che mese il feto non avesse un'anima, contraddicendosi continuamente
nell'anticipare o posticipare la fatidica data. Ma le verità della Chie-
sa, si sa, sono eterne!

E fra le verità eterne c'è anzitutto che la vita è sacra! Ed è per
questo che, sempre i vescovi, hanno bruciato vive 8 milioni di noi chia-
mandoci streghe solo perchè eravamo donne che aiutavamo altre donne a
partorire con meno dolore e ad abortire in condizioni meno disumane.
Ed è per questo che la Chiesa è diventata il braccio destro di quello
stato che mentre condanna le donne a morire a milioni per l'aborto clan-
destino, sostiene medici e deputati che sull'aborto clandestino costrui-
scono miliardi.

Ma la vita è sacra!

Per questo la Chiesa non batte ciglio di fronte ai genocidi delle
guerre e aiuta i vari governi a organizzare sterilizzazioni di massa
in quei paesi dove le donne hanno meno potere. Mentre in Italia nega la
pillola e qualunque mezzo contraccettivo.

La vita è sacra e deve essere sofferta! Per questo i vescovi hanno
negato anche con l'ultimo documento -pensato per ben 8 anni- ogni pos-
sibilità di controllo delle nascite e di sessualità non diretta alla
procreazione mentre allo stesso tempo gli stessi vescovi ingrassano
come proprietari di fabbriche di pillole contraccettive e preservativi!

Che siano solo per loro uso e consumo? Oppure che sia perchè il pro-
fetto in ogni caso non ha morale?

Ma noi siamo donne e per questo rispettiamo le altre donne. Noi non
crediamo che le donne debbano essere soggette a nessuno, non abbiamo mai
confuso la "vita" che in ogni cellula vivente con la persona umana, e in
questo caso la donna, che sola può decidere se vuole e può "dare la vita"
a qualcun altro visto che su di lei solamente peserà il carico di ogni
nuovo figlio.

A Trento, il 15 febbraio del '75 a marciare contro le leggi dello sta-
to e della Chiesa eravamo in diecimila!

A Roma il 6 dicembre eravamo in ventimila!

Il movimento di noi donne cresce inesorabilmente e per tutti quelli
che ancora ci vogliono ingannare, sfruttare, assoggettare, "guidare",
assassinare... è arrivato il momento del nostro giudizio universale!

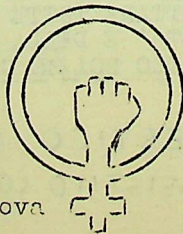
Il giudizio di noi donne che, anche cattoliche, abbiamo sempre aborti-
to contro ogni legge dello Stato e della Chiesa.

Ma ora basta con tutti i macellai del nostro corpo!

Chiesa e stato giù le mani dalle donne!

VOGLIAMO DECIDERE NOI E SOLO NOI SE, COME E QUANDO DIVENTARE MADRI

PER NON MORIRE PER NON SOFFRIRE, ABORTO LIBERO, GRATUITO ASSISTITO
E CON ANESTESIA PER QUALUNQUE DONNA LO VOGLIA, SUBITO!



Comitato Triveneto per il
Salario al Lavoro Domestico

Centro di Controinformazione Femminista
sulla Salute e Sessualità

Cicl.in proprio
via VIII Febbraio Padova
18-gennaio '76

ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO E CON ANESTESIA

- * 5 dicembre 1973, Padova. Il processo per aborto a G. Pierobon viene gestito come fatto politico dal Movimento Femminista: l'aborto tradizionale "misura di difesa" di noi donne contro le maternità non volute, diventa per la prima volta in Italia un momento di attacco contro lo stato per le condizioni complessive in cui ci costringe a vivere e a procreare.
- * 15 febbraio 1974, Trento. 269 donne in criminate per aborto. I giudici dello stato cercano di intimidirci con la minaccia di processi esemplari.
- * 9 gennaio 1975, Firenze. La polizia fa irruzione in una clinica e le donne sospettate di aver abortito vengono trascinate in questura ancora sotto anestesia. E' la risposta dello stato repressiva e violenta all'attacco delle donne.
- * 12 gennaio 1975 Firenze il Movimento Femminista contro i piccoli, medi e grandi speculatori sull'aborto indico una manifestazione fissando i criteri dell'autonomia femminista che saranno tenuti fermi per tutta la campagna successiva per l'aborto libero e gratuito.
- * 11 febbraio 1975 Manifestazione a Padova. Continua la mobilitazione delle donne contro Stato, padroni e Chiesa.
- * 15 febbraio 1975, Trento. 10.000 donne sfidano apertamente tribunale e vescovado.
- * 6 dicembre 1975 Roma. Le file delle donne in lotta si ingrossano. Manifestazione nazionale con 20.000 donne.
- * 13 dicembre 1975 Padova. Le femministe contestano il P.C.I. che nella sala della Gran Guardia si permette di disquisire sul diritto delle donne a decidere della loro maternità. Il P.C.I. chiama la polizia contro di loro.
- * Gennaio 1976 Genova, Milano, Padova durante le veglie promosse dalla Chiesa contro l'aborto, le donne che manifestano all'esterno vengono caricate violentemente dalla polizia. Chiesa e Stato hanno trovato l'accordo giusto: repressione e colpevolizzazione dentro la chiesa, repressione e mandganello sul sagrato. Metodi diversi per il medesimo fine: controllo sulle donne ad ogni costo.

STATO E CHIESA, PIENAMENTE CONCORDI NELL'USARE LE DONNE COME MACCHINE DI RIPRODUZIONE, IN ITALIA INDUGIANO SULLA LEGALIZZAZIONE DEI METODI DI CONTROLLO SULLE NASCITE, IN ALTRI PAESI (Pakistan, India, Nordamerica, Inghilterra, ecc.) IMPONGONO ALLE DONNE LA STERILIZZAZIONE. LE MISSIONI CATTOLICHE E PROTESTANTI DANNO MAN FORTE AGLI STATI NELL'IMPORRE TALI VIOLENZE SULLE DONNE A LORO INSAPUTA O CON RICATTI.

CONTRO TUTTI GLI STATI E TUTTE LE CHIESE CHE CI VORREBBERO ATTANAGLIATE AL LAVORO DOMESTICO GRATUITO PRIMA DI TUTTO QUELLO DELL'ALLEVAMENTO DEI FIGLI A COSTO DELLA NOSTRA MENOMAZIONE FISICA E MENTALE NOI DONNE ABBIAMO INCOMINCIATO A MINARE LA BASE DI TALE SERUTTAMENTO CHIEDENDO SALARIO AL LAVORO DOMESTICO.

CON SOLDI NELLE NOSTRE MANI POTREMMO CONTRATTARE TUTTE LE CONDIZIONI DEL LAVORO DOMESTICO COMPRESSE QUELLE DELLA SESSUALITA' E DELLA RIPRODUZIONE. CON SOLDI NELLE NOSTRE MANI POTREMMO DECIDERE NOI E SOLO NOI SE COME E QUANDO DIVENTARE MADRI.

SALARIO AL LAVORO DOMESTICO E
SUBITO ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO CON ANESTESIA -

C.i.p.PD
Via VIII Febb.
21.1.76.

Comitato Triveneto per il Salario al Lavoro Domestico Padova

Centro di Controinformazione Femminista sulla Salute e Sessualità

TROVIAMOCI TUTTE

IN PIAZZA DEI SIGNORI ORE 15,30 SABATO 24.1.76. PER MANIFESTARE PER L'ABORTO LIBERO E GRATUITO ASSISTITO CON ANESTESIA -

In occasione della veglia "contro l'aborto" promossa dalla azione cattolica presso il Duomo di Padova il 18 gennaio:

OGGI I VESCOVI OSANO CHIAMARE A RACCOLTA LE DONNE per le veglie contro l'aborto. Ma noi donne non abbiamo dimenticato che quegli stessi vescovi hanno a lungo disquisito se il feto femminile avesse un'anima, fino a che mese il feto non avesse un'anima, contraddicendosi continuamente nell'anticipare o posticipare la fatidica data. Ma le verità della Chiesa, si sa, sono eterne!

E fra le verità eterne c'è anzitutto che la vita è sacra! Ed è per questo che, sempre i vescovi, hanno bruciato vive 8 milioni di noi chiamandoci streghe solo perché eravamo donne che aiutavamo altre donne a partorire con meno dolore e ad abortire in condizioni meno disumane. Ed è per questo che la Chiesa è diventata il braccio destro di quello stato che mentre condanna le donne a morire a milioni per l'aborto clandestino, sostiene medici e deputati che sull'aborto clandestino costruiscono miliardi.

Ma la vita è sacra!

Per questo la Chiesa non batte ciglio di fronte ai genocidi delle guerre e aiuta i vari governi a organizzare sterilizzazioni di massa in quei paesi dove le donne hanno meno potere. Mentre in Italia nega la pillola e qualunque mezzo contraccettivo.

La vita è sacra e deve essere sofferta! Per questo i vescovi hanno negato anche con l'ultimo documento-pensato per ben 8 anni-ogni possibilità di controllo delle nascite e di sessualità non diretta alla procreazione mentre allo stesso tempo gli stessi vescovi ingrassano come proprietari di fabbriche, di pillole contraccettive e preservativi!

Che siano solo per loro uso e consumo? Oppure che sia perché il profitto in ogni caso non ha morale?

Ma noi siamo donne e per questo rispettiamo le altre donne. Noi non crediamo che le donne debbano essere soggette a nessuno, non abbiamo mai confuso la "vita" che in ogni cellula vivente con la persona umana, e in questo caso la donna, che sola può decidere se vuole e può "dare la vita" a qualcun altro visto che su di lei solamente peserà il carico di ogni nuovo figlio.

A Trento, il 15 febbraio '75, a marciare contro le leggi dello stato e della chiesa eravamo in diecimila!

A Roma il 6 dicembre eravamo in ventimila!

Il movimento di noi donne cresce inesorabilmente e per tutti quelli che ancora ci vogliono ingannare, sfruttare, assoggettare, "guidare", assassinare... è arrivato il momento del nostro giudizio universale!

Il giudizio di noi donne che, anche cattoliche, abbiamo sempre abortito contro ogni legge dello stato e della Chiesa.

Ma ora basta con tutti i macellai del nostro corpo!

Chiesa e stato giù le mani dalle donne!

VOGLIAMO DECIDERE NOI E SOLO NOI SE, COME E QUANDO DIVENTARE MADRI

PER NON MORIRE PER NON SOFFRIRE, ABORTO LIBERO, GRATUITO ASSISTITO E CON ANESTESIA PER QUALUNQUE DONNA LO VOGLIA, SUBITO!

Comitato Triveneto per il
Salario al Lavoro Domestico

e Centro di Controinformazione Femminista
sulla Salute e Sessualità



cmcl; in proprio
via VIII febbraio Padova
18-gennaio '76